

# Relazione della Commissione “Numeri” (Scienze Politiche)

*Ivana Acocella, Rossella Bardazzi, Gustavo De Santis, Sorina Soare*

Firenze, novembre 2016

## **Inquadramento generale**

In questa relazione si analizza l'andamento, nel corso degli ultimi anni, delle immatricolazioni dei Corsi di studio (CdS) triennali e magistrali della Scuola di Scienze Politiche “Cesare Alfieri” dell'Università dei Studi di Firenze, anche conducendo alcune comparazioni a livello nazionale.

Nella prima parte si offre una visione generale dell'andamento degli immatricolati, dei CdS sia di Scienze Politiche sia di Servizio Sociale, considerando tanto i corsi triennali che quelli magistrali, e confrontando il dato locale con quello aggregato a livello nazionale. Nella seconda parte, invece, si propone un approfondimento sulla sola classe L-36 – Scienze Politiche e relazioni internazionali. Infine, nella terza parte si sono approfonditi aspetti relativi alle lauree magistrali della “Cesare Alfieri” a confronto con alcuni atenei italiani presi come riferimento.

Nel dettaglio, abbiamo ricostruito l'andamento degli immatricolati e degli iscritti complessivi degli ultimi quattro anni accademici (a.a. 2012/13, 2013/14, 2014/15, 2015/16), con disaggregazione per i singoli CdS triennali della classe di laurea L-36. Abbiamo calcolato il rapporto M/I tra il numero di immatricolati e il numero di iscritti allo scopo di rendere i dati maggiormente comparabili e interpretabili. Il numero degli iscritti è influenzato anche dalla durata media del percorso accademico (e dunque anche dal peso complessivo del numero dei fuori corso), il che non ne fa necessariamente un indicatore di “successo”. Esso dipende inoltre da variabili “esogene”, quali, ad esempio, la collocazione dell'ateneo in una grande città, l'insularità del territorio di riferimento e l'esistenza nella stessa città di più atenei (pubblici e privati).

Tra i CdS che negli ultimi anni hanno presentato una maggiore attrattività e una miglior tenuta nel numero di iscrizioni a livello nazionale ne abbiamo scelti alcuni su cui condurre analisi più approfondite, per cercare spiegazioni plausibili del loro maggior successo.

Si sono usate due fonti istituzionali: la banca dati del Ministero (<http://statistica.miur.it/>) e l'Anagrafe nazionale studenti (<http://anagrafe.miur.it/index.php>).

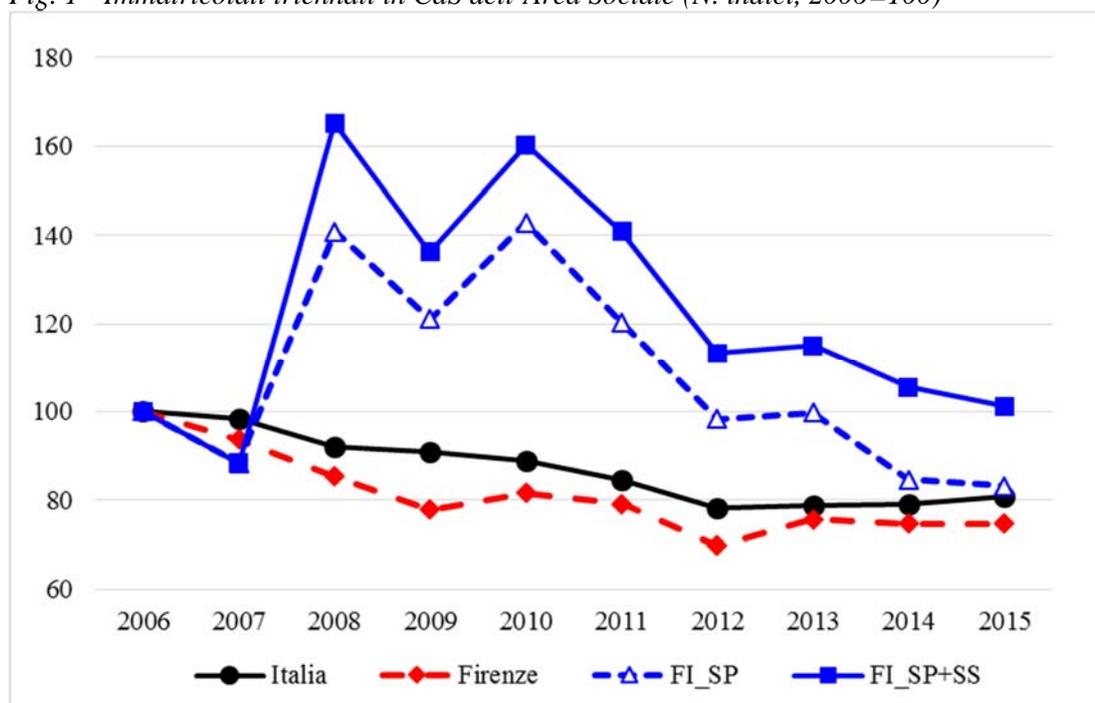
## Parte 1 - Andamento generale

### 1.1 Le lauree triennali

#### 1.1.1 Le immatricolazioni

Valutare l'andamento delle immatricolazioni non è semplice come può apparire. Oltre a una certa erraticità dei dati, si notano anni con veri e propri “salti”, legati di solito a variazioni normative<sup>1</sup>, per cui la scelta dell'anno di partenza per i confronti, oltre che arbitraria, può risultare determinante. Ad esempio, la Fig. 1 (con base 2006=100)<sup>2</sup> sembra suggerire che, in termini di immatricolazioni, Scienze Politiche (SP), soprattutto se considerata insieme a Servizio Sociale (SS), sia andata comparativamente bene, rispetto all'andamento complessivo dei CL triennali dell'Area Sociale<sup>3</sup>, sia in tutta Italia, sia nella sola Firenze. Il punto di arrivo (349 immatricolati nel 2015 per SP+SS, di cui 62 a SS) è sostanzialmente identico a quello dell'anno di partenza.

Fig. 1 - Immatricolati triennali in CdS dell'Area Sociale (N. indici, 2006=100)



Nota. Classe ministeriale considerata per SP (=Scienze Politiche) e SS (=Servizio Sociale)

“15 - Scienze Politiche e delle relazioni internazionali” fino al 2007;

“L-36 - Scienze Politiche e delle relazioni internazionali” e “L-39 - Servizio Sociale” dal 2008;

Fonte: Miur

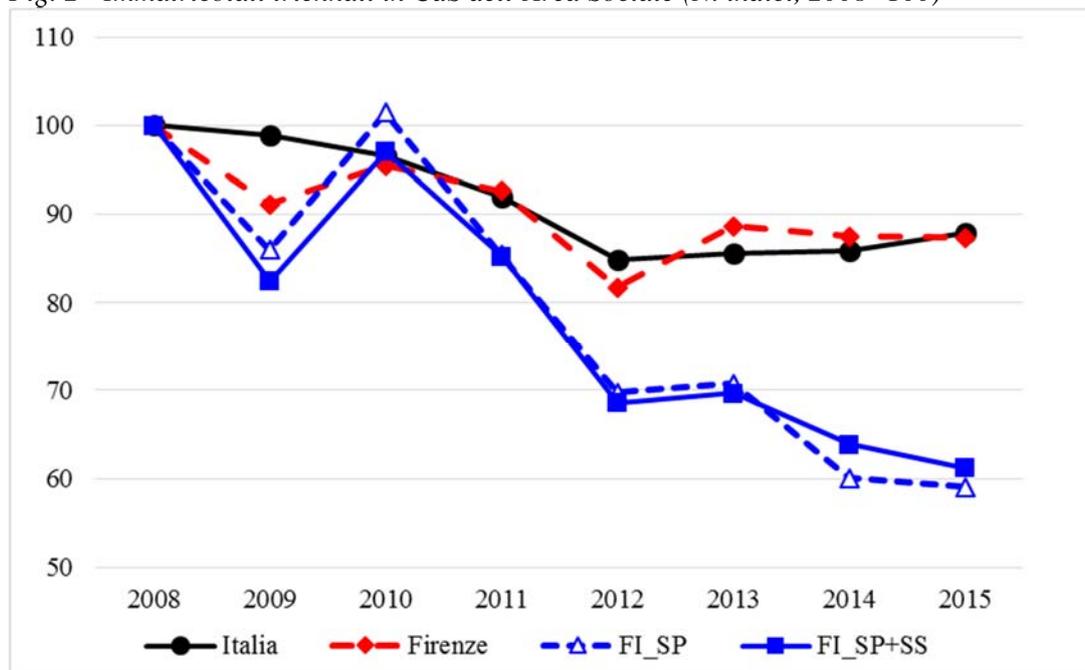
<sup>1</sup> Ad es. la Legge 448/2001 (Legge finanziaria 2002, Governo Berlusconi) ha dato la possibilità alle amministrazioni pubbliche di stipulare convenzioni con le Università, in forza delle quali i dipendenti potevano conseguire la laurea con “sconti” sui programmi di studio. Gli effetti si sono sentiti soprattutto fino al 2005 (con iscritti, però, anzianotti). Successivamente il MIUR ha limitato queste possibilità (e la platea degli interessati sarebbe comunque diminuita), per cui la bolla si è sgonfiata. I dati cominciano quindi a essere comparabili dal 2006. E' dal 2008 che esistono le lauree triennali (es. L-36 Scienze Politiche) e le lauree magistrali (es. LM-52 - Relazioni internazionali) come le conosciamo adesso.

<sup>2</sup> Qui e in seguito, gli anni accademici (a.a.), a cavallo di due anni solari, sono indicati utilizzando l'anno di partenza. Ad es., l'a.a. 2006-07 viene qui indicato come 2006. Si consideri che, per il Miur, l'a.a. comincia il 1° di agosto di un anno e termina il 31 luglio dell'anno successivo

<sup>3</sup> Le Aree considerate dal Ministero sono quattro in tutto. Le altre sono: Sanitaria, Scientifica e Umanistica.

Gli stessi dati, però, se valutati rispetto al 2008 (che appare nel complesso un miglior punto di inizio per i confronti, dato che da questo anno nascono le lauree [L] e le lauree magistrali [LM] con gli attuali codici), forniscono un'immagine completamente diversa, e molto più negativa. In questo caso, infatti, a fronte di una perdita di circa il 10% degli immatricolati triennali in Area sociale, sia in Italia sia a Firenze, SP registra invece una perdita molto maggiore, pari al 40% circa (Fig. 2).

Fig. 2 - Immatricolati triennali in CdS dell'Area Sociale (N. indici, 2008=100)



Note e fonte: V. Fig. 1.

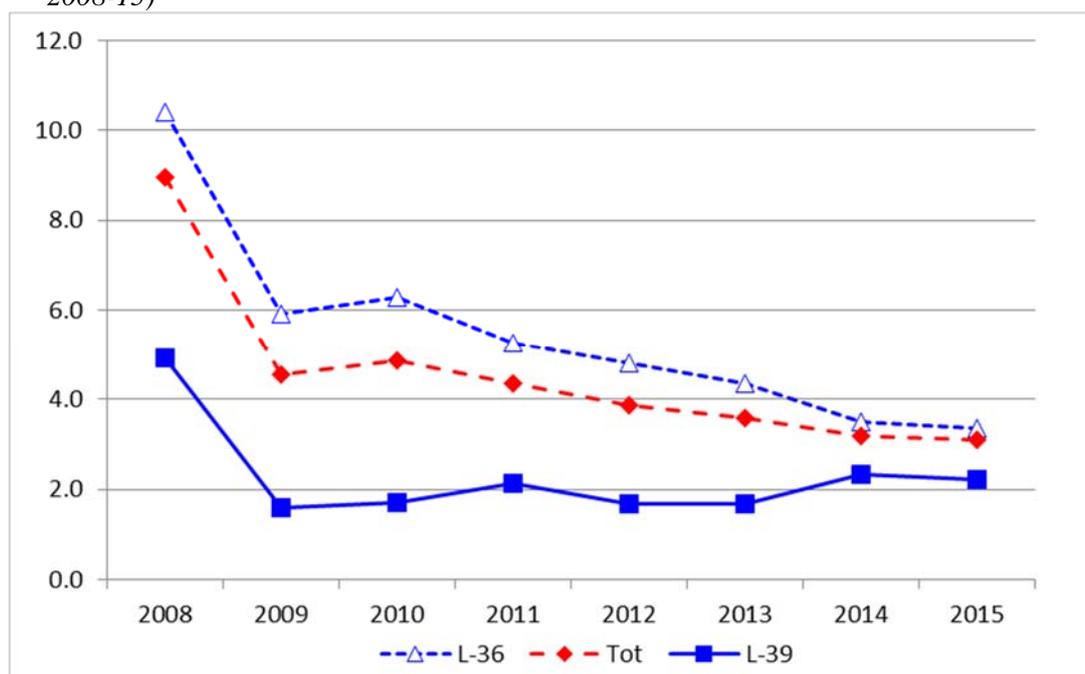
Se guardiamo alle due soli classi di laurea che ci interessano direttamente (L-36 = Scienze Politiche e delle relazioni internazionali e L-39 = Servizio Sociale), anche qui possiamo constatare un crollo del peso relativo di Firenze sul totale italiano, dal 2008 a oggi (Tab. 1 e Fig. 3).

Tab. 1 - Immatricolati triennali nei CdS Scienze Politiche e Servizio Sociale (Firenze e Italia, 2008-15)

Anno	Firenze			Italia		
	L-36	L-39	Tot	L-36	L-39	Tot
2008	486	84	<b>570</b>	4 664	1 703	<b>6 367</b>
2009	418	52	<b>470</b>	7 074	3 257	<b>10 331</b>
2010	493	60	<b>553</b>	7 834	3 515	<b>11 349</b>
2011	415	71	<b>486</b>	7 870	3 303	<b>11 173</b>
2012	339	52	<b>391</b>	7 065	3 069	<b>10 134</b>
2013	344	53	<b>397</b>	7 884	3 148	<b>11 032</b>
2014	292	72	<b>364</b>	8 343	3 092	<b>11 435</b>
2015	287	62	<b>349</b>	8 522	2 773	<b>11 295</b>

Note e fonte: L-36 = Scienze Politiche e delle relazioni internazionali; L-39 = Servizio Sociale. Altro: v. Fig. 1.

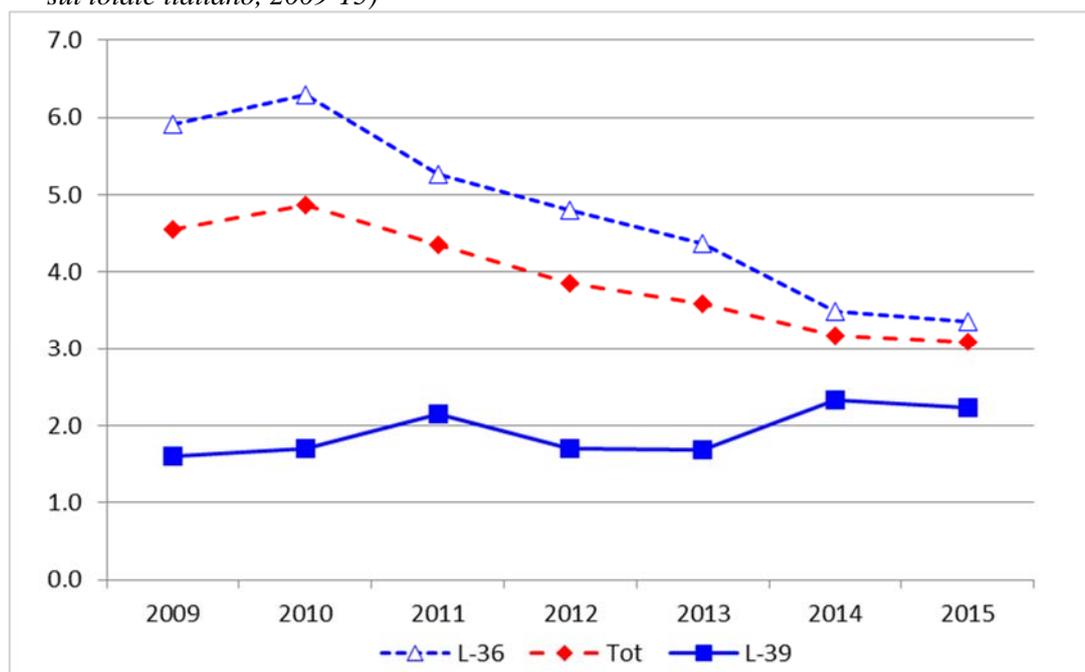
Fig. 3 - Immatricolati triennali nei CdS Scienze Politiche e Servizio Sociale (% di Firenze sul totale italiano, 2008-15)



Note e fonte: L-36 = Scienze Politiche e delle relazioni internazionali; L-39 = Servizio Sociale. Altro: v. Fig. 1.

Una piccola nota di consolazione può in questo caso venire dal fatto che il grosso del calo relativo si è realizzato nel primo anno (passaggio dal 2008 al 2009), e questo calo è dovuto alla forte crescita delle immatricolazioni in altre sedi (da circa 6 mila a circa 10 mila). Se guardiamo infatti all'evoluzione dal 2009 in poi, il declino appare più regolare e meno grave, pur se ancora presente (Fig. 4), con l'eccezione però di Servizio Sociale, per il quale si può addirittura parlare di (lievissimo) tendenziale incremento.

Fig. 4 - Immatricolati triennali in CL dei nostri corsi, Scienze Politiche e Servizio Sociale (% di Firenze sul totale italiano, 2009-15)

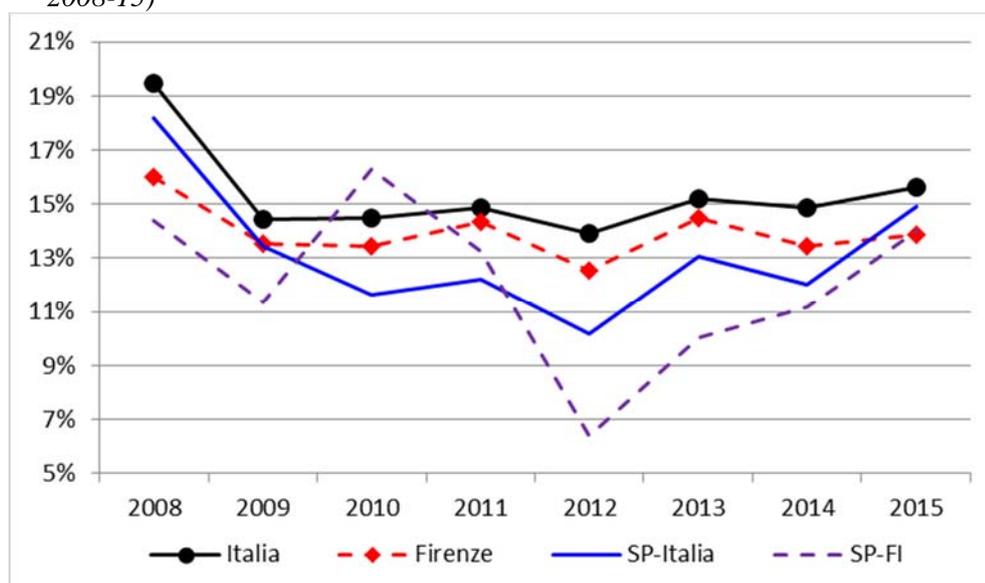


Note e fonte: L-36 = Scienze Politiche e delle relazioni internazionali; L-39 = Servizio Sociale. Altro: v. Fig. 1.

### 1.1.2 La “qualità” degli immatricolati

E’ difficile valutare la “qualità” degli immatricolati. Un possibile criterio è quello del voto di maturità, nell’ipotesi, invero assai forte, che esso sia comparabile nel tempo e nello spazio. I voti di maturità sono raggruppati in classi dal MIUR, ma va tenuto presente oltre alle categorie “classiche” (60-69; 70-79; 80-89; 90-99; 100 e 100 con menzione) ce ne sono anche altre, sia pur rare (Diploma estero; Idoneo) e vi è un 5-7% di casi di “Voto non fornito”. Limitandoci ai voti espressi e al periodo 2008-15, e definendo “bravi” coloro che hanno preso almeno 90/100 alla maturità, si ottengono le percentuali della Fig. 5.

Fig. 5 - Quota di immatricolati “bravi” in Area Sociale (Italia e Firenze, generale e solo Scienze Politiche 2008-15)



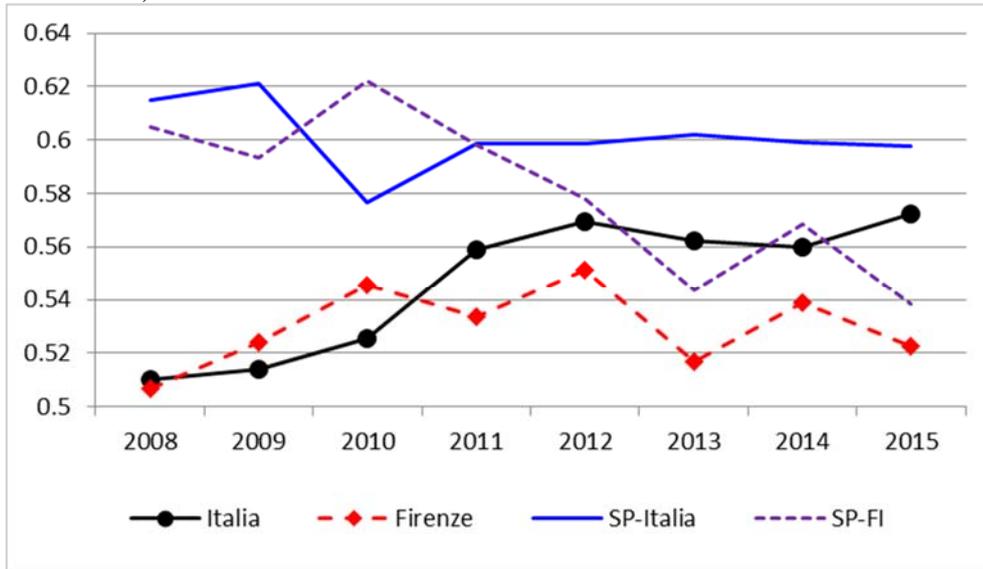
Note e fonte: “bravi” = con 90/100 o più all’esame di maturità. Altro: v. Fig. 1.

Come si vede, il trend generale non è chiaro (cala dal 2008 al 2009 e poi rimane tendenzialmente costante), e Firenze è vicina ai valori del resto dell’Italia, sia in generale nell’Area sociale sia, più irregolarmente, tra gli immatricolati a Scienze Politiche (L-36). E tuttavia, facendo la media generale del periodo, si nota che Firenze (14,0% di studenti “bravi”) si colloca sotto la media nazionale (15,4%); Scienze Politiche nazionale è più in basso (13,0%) e Scienze Politiche a Firenze è la più in basso di tutte (12,4% di immatricolati “bravi”).

Un altro possibile indicatore di qualità è la quota di immatricolati provenienti da Licei (nell’ipotesi che il Liceo, classico o scientifico, fornisca una migliore base di conoscenze e un più forte stimolo alla curiosità intellettuale). Su questo assunto, pur discutibile, si può condurre uno studio analogo al precedente. Anche in questo caso, conviene ricordare che c’è un 2-5% di provenienze ignote e, tra quelle note, le provenienze sono varie (Diploma di baccellierato internazionale di Ginevra, Diploma Estero, “Istituto valido: Legge speciale 143/2004”, Magistrali, Maturità Liceale, Maturità Professionale, Maturità Tecnica, Scuola Regionale e “Non Fornito”), anche se prevalgono le provenienze liceali e tecniche. Escludendo dai calcoli i casi ignoti, si ottengono le percentuali della Fig. 6. Come al solito, il quadro non è chiarissimo: Scienze Politiche si colloca in generale su valori percentuali più elevati del resto dei CL di Area Sociale, però Firenze in generale (per tutta l’Area Sociale) rimane sotto la media italiana e soprattutto, per quanto ci riguarda, è sotto media Scienze

Politiche a Firenze, la cui quota degli immatricolati provenienti dai Licei è venuta calando nell'arco di tempo considerato, dal 60-62% di inizio periodo al 54-56% degli ultimi anni.

Fig. 6 - Quota di immatricolati da Licei in Area sociale (Italia e Firenze, generale e solo Scienze Politiche 2008-15)



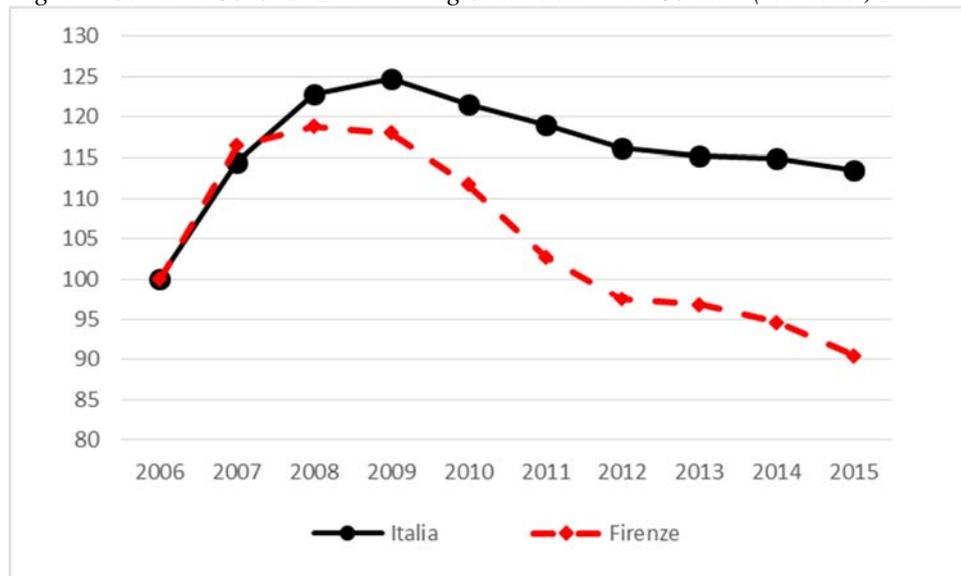
Note e fonte: "bravi" = con 90/100 o più all'esame di maturità. Altro: v. Fig. 1.

## 1.2 Le lauree magistrali

### 1.2.1 Gli iscritti

Per quanto riguarda le lauree magistrali (fino al 2007, “specialistiche”), i dati Miur riportano gli iscritti (e non gli immatricolati), che si presentano come nella Fig. 7.

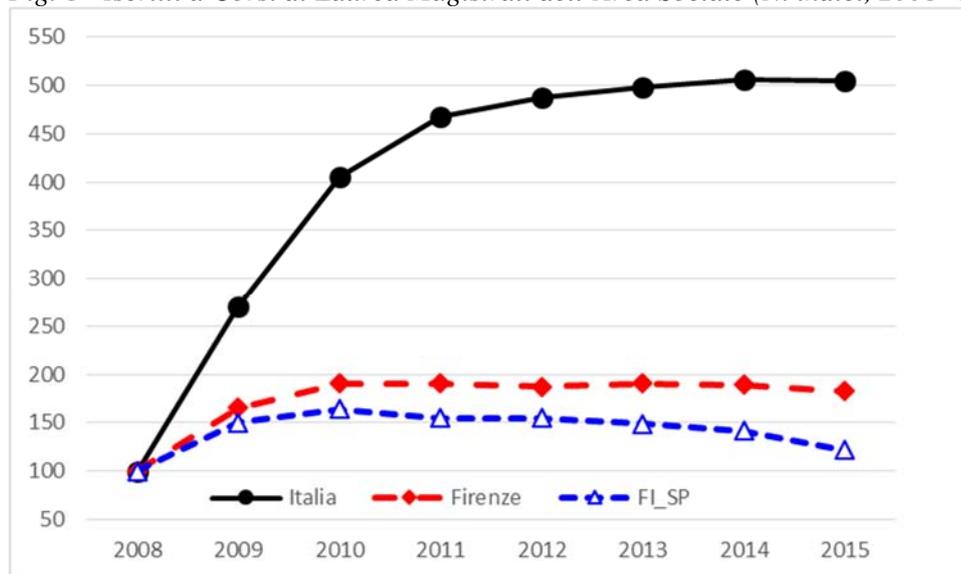
Fig. 7 - Iscritti a Corsi di Laurea Magistrali dell'Area Sociale (N. indici, 2006=100)



Note e fonte: Lauree Magistrali o Specialistiche. Per il resto, v. fig. 1.

Per ragioni di comparabilità (data la nascita, nel 2008, delle Lauree magistrali) consideriamo i soli iscritti a queste lauree nella Fig. 8, a partire dal 2008.

Fig. 8 - Iscritti a Corsi di Laurea Magistrali dell'Area Sociale (N. indici, 2008=100)

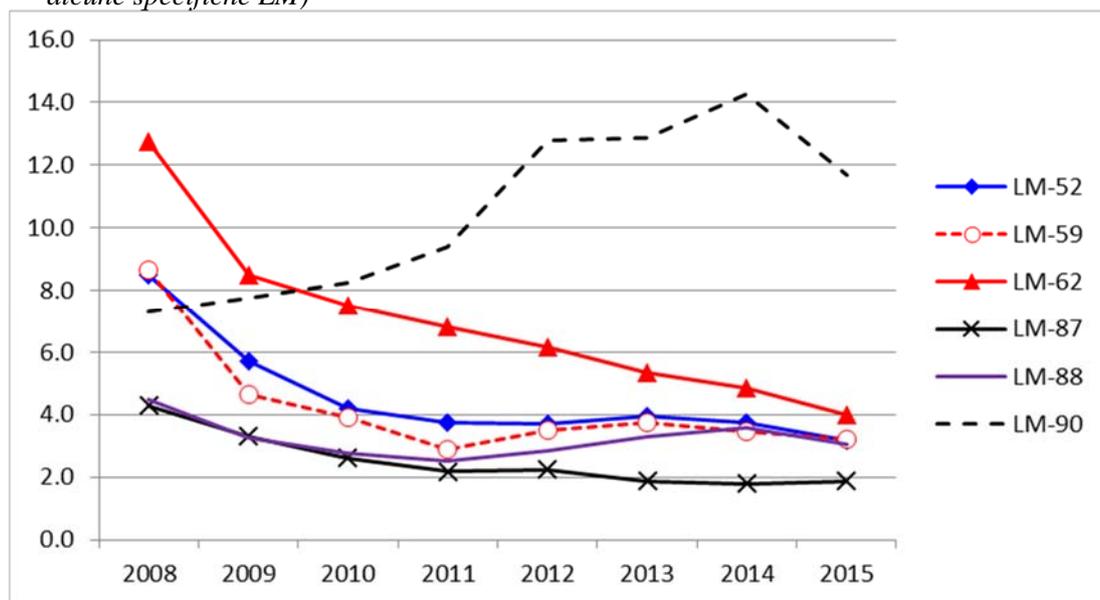


Note e fonte: Lauree Magistrali o Specialistiche. Per il resto, v. fig. 1.

Ebbene, come si vede, Firenze cresce all'inizio e poi si stabilizza, ma fa decisamente peggio del resto d'Italia. A Firenze, poi, Scienze Politiche fa peggio del resto della città: il lento ma costante calo degli ultimi anni l'ha riportata ai valori del 2008.

Più in dettaglio, considerando le sole LM di interesse per SP a Firenze, si può notare come la quota fiorentina sul totale italiano sia venuta costantemente calando nel tempo, con un'unica eccezione: la LM-90 (Studi europei) (Fig. 9)

Fig. 9 - Iscritti a Corsi di Laurea Magistrali dell'Area Sociale (quota di Firenze sul totale italiano per alcune specifiche LM)



Note e fonte: LM-52 - Relazioni internazionali; LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica ecc.; LM-62 - Scienze della politica; LM-87 - Servizio Sociale e politiche sociali; LM-88 - Sociologia e ricerca sociale; LM-90 - Studi europei. Per il resto, v. fig. 1.

## Parte 2 - Analisi disaggregate per singoli corsi di laurea della classe di laurea L-36

### 2.1 Il numero di immatricolati e di iscritti per gli a.a dal 2012/13 al 2015/16

Per comprendere meglio l'andamento di Scienze Politiche dell'Università di Firenze in riferimento al contesto nazionale, e in particolare la perdita di attrattività rilevata negli ultimi anni, conviene disaggregare il dato nazionale per i singoli corsi triennali inquadrati nella Classe di laurea L-36 - Scienze Politiche e delle relazioni internazionali.

La tabella 2 riporta il numero di iscritti e di immatricolati per tutti i CdS attivi in Italia nei quattro anni considerati (a.a. 2012-13/2015-16). Si sono indicati anche la posizione occupata a livello nazionale per numerosità degli iscritti e la percentuale di tale numerosità sul totale degli iscritti in. La tabella è ordinata per numero di iscritti nell'ultimo a.a. considerato (2015-16)

Come si vede, il CdS di Scienze Politiche dell'Università di Firenze è tra i 10 CdS ricadenti nella stessa Classe di laurea in tutto l'arco di tempo considerato. Tuttavia, in riferimento alla numerosità degli iscritti, il CdS

fiorentino si posiziona al quinto posto nell'a.a. 2012-13 (con 1.584 iscritti), spostandosi in settima posizione nell'a.a. 2015-16 (con 1.441 iscritti). Nel dettaglio, nell'arco di tempo considerato, il CdS perde 143 unità nel numero di iscritti.

Ad incidere sulla tenuta del CdS è sicuramente il numero di nuove immatricolazioni che nell'arco di tempo aumenta di qualche unità nel primo biennio (passando da 340 a 344 unità), per poi diminuire nel secondo biennio (passando da 293 a 287 unità); nel complesso, nel corso dei quattro a.a. considerati il numero degli iscritti diminuisce complessivamente di 53 unità.

A fronte di una riduzione non troppo elevata del numero di immatricolazioni, la causa della perdita delle due posizioni nell'ordine complessivo dei CdS a livello nazionale è ascrivibile soprattutto al fatto che, mentre Firenze riduce la sua attrattività, il numero complessivo degli iscritti nella classe di riferimento aumenta nell'arco di tempo considerato; infatti il numero di iscritti passa da 27.927 a 31.735 unità, mentre quello delle nuove immatricolazioni passa da 6.677 a 7.959, con un aumento rispettivamente di 3.808 e 1.282 unità. Questo aumento si riscontra anche presso i due CdS che hanno superato Firenze in questo arco di tempo e, nel dettaglio, nei CdS di Torino e Padova, che aumentano la loro attrattività presentando – nel corso dei quattro a.a. – un aumento nel numero complessivo di iscritti pari rispettivamente a 388 e 582 unità e un aumento nel numero di nuove immatricolazioni pari rispettivamente a 173 e 192 unità.

Il dato sull'attrattività fiorentina preoccupa ulteriormente se riletto alla luce del fatto che, come anticipato, la validità del “numero totale degli iscritti complessivi” come indicatore di “successo” è ridotta dalla durata media del percorso accademico (e dunque anche dal peso complessivo del numero dei fuori corso); infatti, come segnalato tra le criticità riportate nell'ultimo Rapporto di riesame annuale 2016 del CdS, i dati sul numero di laureati mostrano la difficoltà degli studenti a conseguire il proprio titolo nei tempi previsti.

Tab. 2 – Iscritti e immatricolati per ciascun CdS di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali in Italia (a.a. 2012-13/2015-16)

	a.a. 2012-13			a.a. 2013-14			a.a. 2014-15			a.a. 2015-16			Incremento tra 2012-13 e 2015-16					
	Iscritti	Matricole	% iscritti	Iscritti	Matricole													
MILANO	2.620	736	9,4	1	2.859	836	9,5	1	3.158	922	10,2	1	3.300	1013	10,4	1	680	277
BOLOGNA	2.192	644	7,8	2	2.466	809	8,2	2	2.689	876	8,7	2	2.947	923	9,3	2	755	279
ROMA TRE	2.030	474	7,3	3	2.176	530	7,3	3	2.109	438	6,8	3	2.006	491	6,3	3	-24	17
ROMA Sapienza	1.997	317	7,2	4	1.983	380	6,6	4	1.861	364	6,0	4	1.840	368	5,8	4	-157	51
TORINO	1.547	407	5,5	6	1.679	446	5,6	5	1.851	553	6,0	5	1.935	580	6,1	5	388	173
PADOVA	1.447	318	5,2	7	1.631	471	5,4	6	1.823	508	5,9	6	2.029	510	6,4	6	582	192
FIRENZE	1.584	340	5,7	5	1.590	344	5,3	7	1.533	293	5,0	7	1.441	287	4,5	7	-143	-53
TUSCIA	911	173	3,3	10	1.073	235	3,6	9	1.198	273	3,9	8	1.299	304	4,1	8	388	131
NAPOLI Fed. II	1.082	260	3,9	8	1.122	224	3,7	8	1.070	216	3,5	9	1.021	218	3,2	9	-61	-42
CAGLIARI	1.028	206	3,7	9	997	181	3,3	10	986	178	3,2	10	955	175	3,0	10	-73	-31
NAPOLI Orient.	900	229	3,2	11	917	263	3,1	11	900	229	2,9	11	912	215	2,9	11	12	-14
LUISS-ROMA	715	237	2,6	14	739	246	2,5	14	779	225	2,5	12	815	262	2,6	12	100	25
TRIESTE	661	180	2,4	15	711	191	2,4	15	743	202	2,4	13	704	164	2,2	13	43	-16
GENOVA	802	189	2,9	12	770	175	2,6	13	728	146	2,4	14	721	152	2,3	14	-81	-37
CALABRIA	751	154	2,7	13	774	159	2,6	12	714	149	2,3	15	666	112	2,1	15	-85	-42
SALERNO	573	136	2,1	17	624	156	2,1	18	695	188	2,2	16	751	192	2,4	16	178	56
SALENTO	546	122	2,0	19	619	137	2,1	19	680	154	2,2	17	665	132	2,1	17	119	10
PISA	571	141	2,0	18	665	163	2,2	17	666	161	2,2	18	728	167	2,3	18	157	26
PAVIA	629	154	2,3	16	683	183	2,3	16	660	165	2,1	19	647	163	2,0	19	18	9
PALERMO	413	122	1,5	25	535	188	1,8	21	598	159	1,9	20	642	181	2,0	20	229	59
TRENTO	534	106	1,9	20	572	150	1,9	20	572	173	1,8	21	606	168	1,9	21	72	62
MILANO Catt.	490	138	1,8	22	503	143	1,7	22	515	145	1,7	22	603	206	1,9	22	113	68
PARMA	443	129	1,6	24	491	120	1,6	24	492	105	1,6	23	472	111	1,5	23	29	-18



Dalla Tab. 2 si evince che i quattro CdS che nell'a.a. 2012-13 occupavano le prime quattro posizioni per numerosità delle iscrizioni a livello nazionale – Milano, Bologna, Roma Tre e Roma “La Sapienza” – non hanno mutato la loro posizione, anche se Roma Tre e Roma Sapienza presentano un leggero calo nel numero complessivo degli iscritti, a fronte però di un lieve aumento nel numero di immatricolazioni.

In riferimento ai tre corsi rimanenti – tra quelli che occupano le prime 10 posizioni per numerosità di iscritti a livello nazionale – si riscontra un cambio di posizionamento del CdS di Tuscia, che dalla decima posizione occupata nell'a.a. 2011-13 passa all'ottava posizione nell'a.a. 2015-16, con un aumento di iscritti (+388) e di immatricolati (+131). Invece, i CdS di Napoli Federico II e di Cagliari registrano un calo nel numero sia degli iscritti (rispettivamente -61 e -73) sia in degli immatricolati (rispettivamente -42 e -31).

Infine, si segnalano i CdS che mostrano spostamenti più rilevanti, tra cui Catania che dalla 21<sup>a</sup> posizione scende alla 26<sup>a</sup> (-17 iscrizioni e -47 immatricolazioni). Il CdS di Palermo, invece, migliora la propria posizione passando dalla 25<sup>a</sup> registrata nell'a.a. 2012-13 alla 20<sup>a</sup> nell'a.a. 2015-16 (+229 iscritti e +59 immatricolati).

Infine, può essere interessante segnalare anche gli altri due CdS Toscani, quello di Siena e quello di Pisa, che non registrano cambiamenti di posizione nel periodo considerato, anche se, rispetto a Siena (+57 iscritti e +1 immatricolati), Pisa evidenzia una maggior attrattività (+157 iscritti e +26 immatricolati).

### 2.1.1 Analisi comparata: Bologna, Firenze, Padova, Trieste, Torino, Pisa e Siena

Sulla base del rapporto M/I (immatricolati su iscritti), si sono scelti – tra i corsi di laurea che negli ultimi anni presentano una maggiore attrattività in termini di iscrizioni– alcuni CdS su cui condurre un'analisi comparativa più mirata (Tab. 3). Come già detto, questo indicatore M/I punta a rendere più omogenei i dati dei diversi CdS e a fornire una miglior misura del loro grado di attrattività.

La tabella 3 mostra i dati relativi al rapporto “N immatricolati su N iscritti” per ciascun CdS della Classe ministeriale “L-36 - Scienze Politiche e delle relazioni internazionali”, per gli a.a. 2012-13 e 2015-16.

Tab. 3 – Rapporto M/I (immatricolati su iscritti) per ciascun CdS di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali” (Italia a.a. dal 2012-13 al 2015-16)

	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	Variazione tra 2012-13 e 2015-16
MILANO Cattolica del Sacro Cuore	28,2	28,4	28,2	34,2	6,0
ROMA LUISS	33,1	33,3	28,9	32,1	-1,0
BOLOGNA	29,4	32,8	32,6	31,3	1,9
MILANO	28,1	29,2	29,2	30,7	2,6
TORINO	26,3	26,6	29,9	30,0	3,7
PALERMO	29,5	35,1	26,6	28,2	-1,3
TRENTO	19,9	26,2	30,2	27,7	7,9
BARI Aldo Moro	24,2	27,7	26,3	27,1	2,9
SALERNO	23,7	25,0	27,1	25,6	1,8
PAVIA	24,5	26,8	25,0	25,2	0,7
PADOVA	22,0	28,9	27,9	25,1	3,2
ROMA TRE	23,3	24,4	20,8	24,5	1,1
LINK CAMPUS Univ.		16,5	13,4	24,1	7,6
NAPOLI L'Orientale	25,4	28,7	25,4	23,6	-1,9
PARMA	29,1	24,4	21,3	23,5	-5,6
TUSCIA	19,0	21,9	22,8	23,4	4,4
TRIESTE	27,2	26,9	27,2	23,3	-3,9
PISA	24,7	24,5	24,2	22,9	-1,8
MACERATA	20,5	21,5	23,5	22,8	2,3
NAPOLI Federico II	24,0	20,0	20,2	21,4	-2,7
SIENA	25,2	23,0	20,7	21,2	-4,1
GENOVA	23,6	22,7	20,1	21,1	-2,5
PERUGIA	20,7	23,1	20,7	20,9	0,3
ROMA La Sapienza	15,9	19,2	19,6	20,0	4,1
FIRENZE	21,5	21,6	19,1	19,9	-1,5
SALENTO	22,3	22,1	22,6	19,8	-2,5
MOLISE	15,1	12,6	17,4	19,6	4,5
CAGLIARI	20,0	18,2	18,1	18,3	-1,7
CATANIA	26,7	4,7	23,1	17,9	-8,8
VALLE D'AOSTA	24,1	25,5	18,2	17,0	-7,1
ROMA Maria SS.Assunta	23,6	21,0	19,3	17,0	-6,6
URBINO Carlo BO	19,8	21,7	19,7	16,8	-2,9
CALABRIA	20,5	20,5	20,9	16,8	-3,7
MESSINA	19,7	21,4	22,5	15,3	-4,4
TERAMO	18,4	22,1	19,3	14,7	-3,7
TOTALE	23,9	25	24,7	25,1	1,2

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti

La tabella (ordinata secondo il valore decrescente assunto dalla variabile nell'a.a. 2015-16) mostra che, in tutti gli anni considerati, il CdS di Firenze si colloca sempre al di sotto della media, confermando così le criticità già riscontrate in precedenza. La tabella evidenzia il miglioramento nell'attrattività dei CdS di Milano Cattolica e di Trento. (Positivo è anche il CdS Link Campus University ma in questo caso si tratta di un CdS di recente attivazione e, presumibilmente, ancora in forte promozione dell'offerta.)

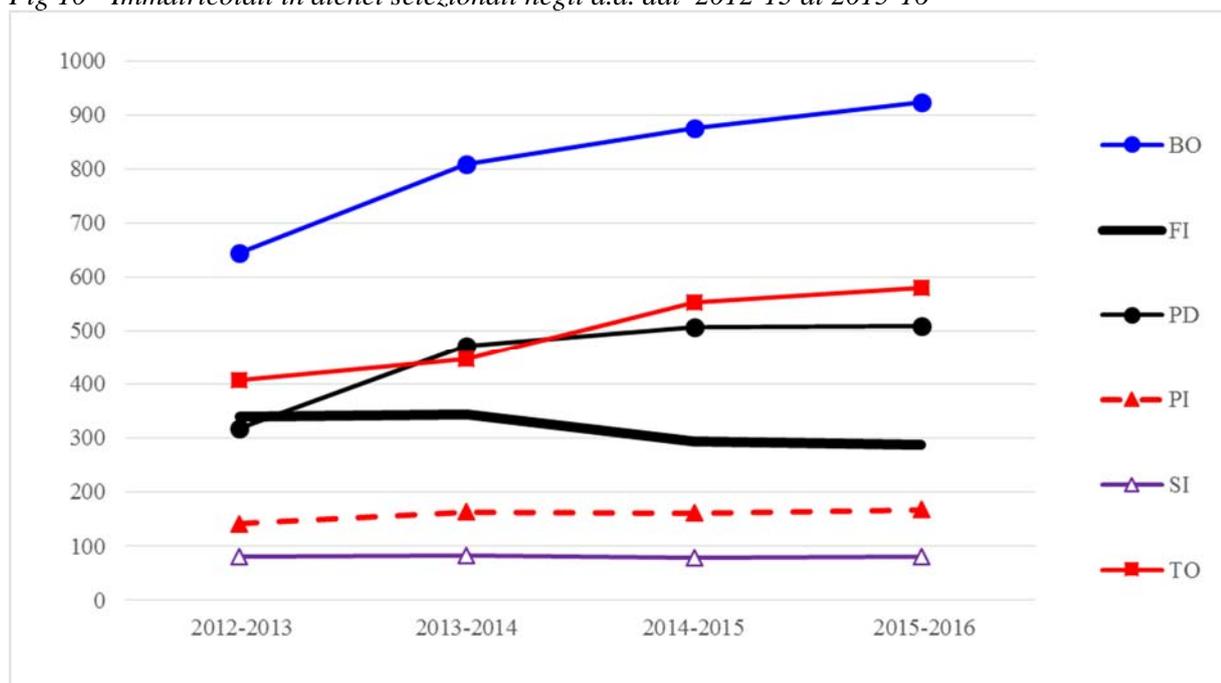
Si riscontra inoltre una buona tenuta dei CdS di Roma Luiss, Bologna e Milano, e un miglioramento di quelli di Torino, Bari e Padova. Invece, tra i CdS che presentano una diminuzione nel grado di attrattività,

particolarmente negativi sono quelli di Parma, Catania, Valle d'Aosta, Roma "Maria SS. Assunta", Siena, Trieste e Messina.

A partire da questi risultati, abbiamo identificato un campione di riferimento composto dai seguenti CdS della classe L-36: Bologna, Torino, Padova, Pisa e Siena. Nell'operare questa scelta abbiamo escluso i CdS privati – e dunque i CdS di Milano Cattolica, Trento e Roma Luiss– per la loro particolare situazione di autonomia e complementarietà con istituzioni pubbliche. Abbiamo inoltre escluso il Link Campus University perché di nuova attivazione e, dunque, meno comparabile con CdS di più lunga durata e tradizione. Abbiamo anche escluso le città del sud (Bari), dato che le ultime statistiche mostrano un maggior radicamento di studenti provenienti dalle città o dalle zone limitrofe alla sede del CdS, alimentato negli ultimi anni anche dalla crisi economica. Infine, la scelta di non includere Milano si deve alla possibile influenza della collocazione dell'ateneo nella seconda più popolosa città italiana. La scelta dei casi è stata invece integrata con Pisa e Siena, per evidenti ragioni di confronto regionale.

Le figure 10-12 riprendono i dati di cui sopra in riferimento al campione selezionato di sei atenei<sup>4</sup>. Nelle figg. 10 e 11 si nota la flessione degli studenti (sia come immatricolati, sia come iscritti) nel CdS fiorentino.

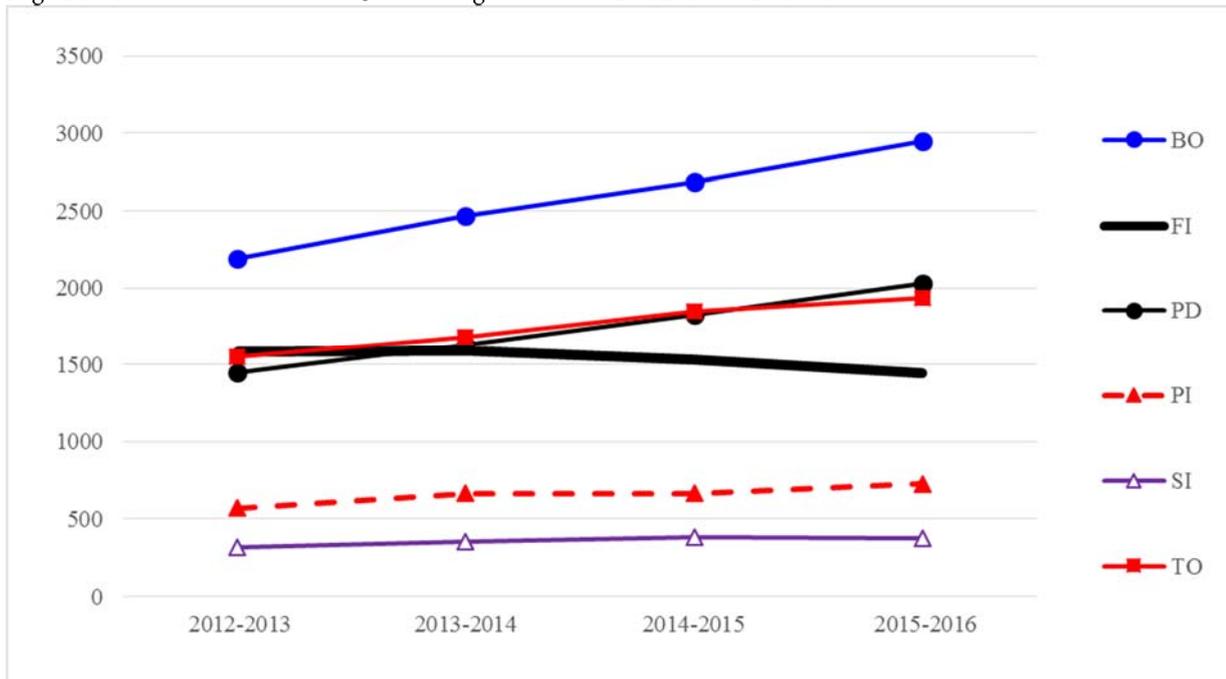
Fig 10 - Immatricolati in atenei selezionati negli a.a. dal 2012-13 al 2015-16



Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

<sup>4</sup> Conviene forse osservare che a Bologna, Torino e Padova nella Classe di laurea L-36 risultano attivi due corsi di laurea triennali (a Bologna, il secondo corso ha sede a Forlì). V. anche Tab. 4.

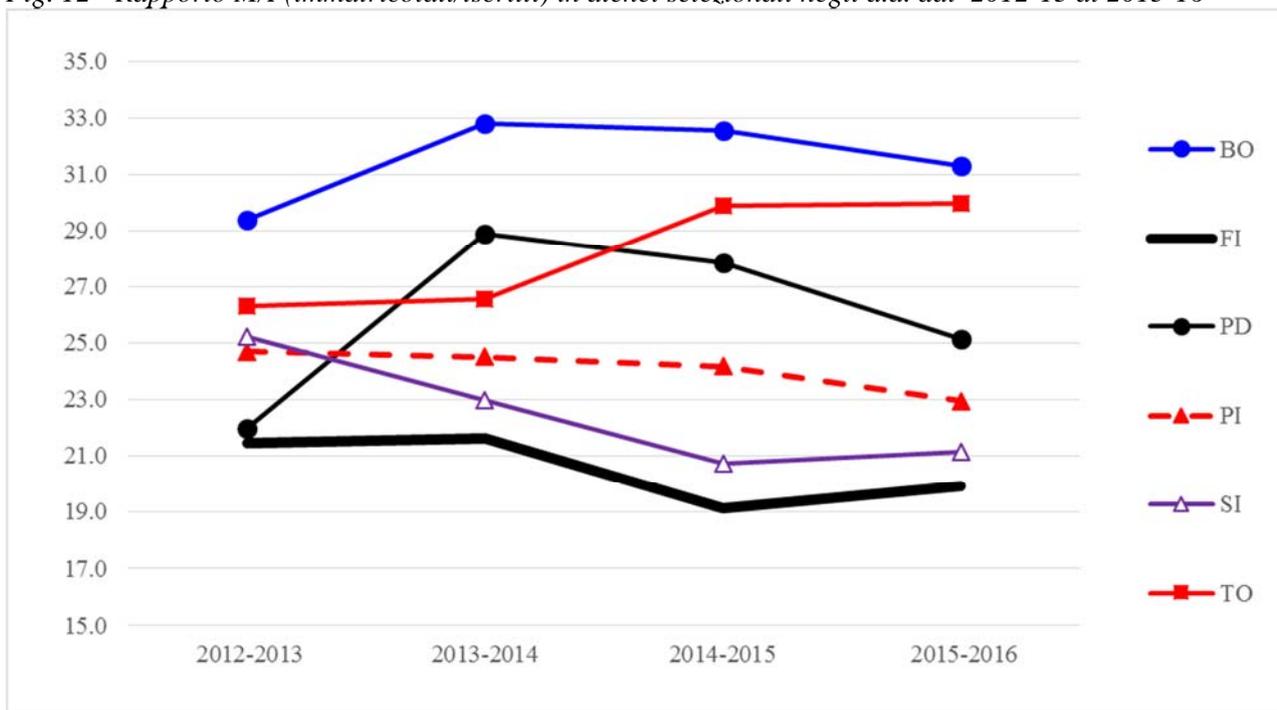
Fig. 11 - Iscritti in atenei selezionati negli a.a. dal 2012-13 al 2015-16



Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

Il rapporto M/I tra gli immatricolati e gli iscritti (Fig. 12) mostra che il CdS fiorentino si trova all'ultimo posto fra i CdS selezionati, malgrado il leggero miglioramento registrato nell'ultimo anno accademico. Tutti e tre gli atenei toscani si collocano in fondo alla graduatoria, indice, come si è detto, di una loro scarsa attrattività negli anni recenti.

Fig. 12 - Rapporto M/I (immatricolati/iscritti) in atenei selezionati negli a.a. dal 2012-13 al 2015-16



Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tab. 4 – Iscritti al primo anno sul totale degli iscritti (in %) per ciascun CdS di Scienze Politiche in atenei selezionati (a.a. dal 2012-13 al 2014-15)

	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Firenze – Scienze Politiche	26,8	26,7	24,5
Bologna 1 - Scienze Politiche, sociali e internazionali, BOLOGNA	50,1	49,9	59,2
Bologna 2 - Scienze internazionali e diplomatiche, FORLI'	49,9	50,0	40,8
Torino 1 - Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione	51,7	57,3	60,7
Torino 2 - Scienze Politiche e sociali	48,3	42,7	39,3
Padova 1 - Scienze Politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani	55,6	54,2	53,5
Padova 2- Scienze Politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni	44,4	45,8	46,5

Fonte: [university.it](http://www.university.it)<sup>5</sup>

Disaggregando gli iscritti al primo anno di Scienze Politiche per gli a.a. 2012-13 – 2014-15, si riscontra che, tranne che a Padova, dove vi è un maggior equilibrio nella distribuzione degli iscritti tra il CdS in *Relazioni internazionali e Diritti umani* e il CdS *Studi internazionali e Governo delle amministrazioni*, negli altri due casi un CdS presenta un livello di attrattività maggiore rispetto all'altro; infatti, a Bologna il CdS *Scienze Politiche, sociali e internazionali* con sede in loco attrae un maggior numero di studenti rispetto a CdS *Scienze internazionali e diplomatiche* di Forlì, mentre a Torino è il CdS *Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione* ad andare meglio rispetto al CdS *Scienze Politiche e sociali*. In entrambi i casi, lo squilibrio si è acuito nel corso degli ultimi quattro anni.

Appare possibile ipotizzare che la miglior tenuta in questi ultimi anni di Bologna, Torino e Padova sia da ascrivere alla capacità di tali atenei di offrire una maggior varietà nell'offerta formativa per la Classe di laurea L-36. Offerta formativa che – soprattutto per Torino e Padova – appare anche più focalizzata e specialistica nonostante la natura triennale del corso; in un periodo di forte crisi economica come quello attuale, infatti, ciò potrebbe giustificare la scelta di alcuni giovani di privilegiare un percorso di studio professionalmente più orientato già al momento della scelta del triennio.

## 2.2 Analisi di dettaglio: indicatori di riferimento

L'analisi che ora segue si basa su due fonti distinte. I dati aggregati, che non distinguono fra i vari corsi triennali attivati nella stessa classe all'interno dello stesso ateneo (nella fattispecie Bologna, Padova e Torino), provengono dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Invece, i dati più disaggregati (con distinzione tra corsi triennali attivati nella stessa classe all'interno dello stesso ateneo) provengono dai Rapporti di riesame o dalle schede sintetiche accessibili a partire dalla banca-dati online [www.university.it](http://www.university.it). Come già anticipato nella

<sup>5</sup> Occorre segnalare che l'Anagrafe Nazionale degli studenti fornisce solo il dato aggregato per Classe di Laurea per i vari atenei, non permettendo dunque di distinguere le analisi per i vari corsi triennali attivati nella stessa classe. Abbiamo dunque condotto queste analisi ricorrendo ad un'altra banca-dati online [www.university.it](http://www.university.it) che fornisce i dati usati nei Rapporti di riesame annuale compilate dai vari CdS anno per anno (fonte: SUA-CdS 2015 - <http://ava.miur.it/>). Tra le due banche-dati sono state riscontrate delle incongruenze nel numero complessivo di iscritti in riferimento ai vari casi analizzati. Probabilmente ciò è dovuto al fatto che il dato è stato registrato dalle due fonti in momenti differenti, riportando dunque piccole variazioni dovute soprattutto agli abbandoni e al livello di dispersione. Inoltre, i dati utilizzati per i Report sul riesame si riferiscono a volte alle diverse coorte di iscrizione, a volte ai singoli AA; anche questo dunque non rende sempre le due fonti comparabili. A titolo d'esempio, per l'anno accademico 2012/2013, l'Anagrafe nazionale degli studenti indica come numero complessivo di iscritti al 1° anno a Bologna 777; i dati dei rapporti di riesame un totale di 772. Variazioni simili sono state identificate in riferimento a tutti i CdL analizzati. Si tratta comunque di poche unità.

nota 5, una leggera incongruenza numerica è stata identificata fra le due banche dati. Tuttavia, il ricorso ad entrambe le fonti permette di considerare un numero maggiore di variabili, integrando l'analisi con indicatori non sono sintetizzabili su entrambe le banche dati.

Le variabili prese in considerazione sono state:

- **La percentuale degli studenti stranieri iscritti al primo anno** (fonte: Anagrafe nazionale degli studenti). Tale indicatore ci è sembrato utile in riferimento al processo di internazionalizzazione delle università italiane. Il numero degli studenti internazionali fa parte dei sei indicatori utilizzati dal QS University ranking. Si specifica tuttavia che il database consultato distingue, a livello di macro-categorie, fra cittadinanza straniera e italiana. Un livello di dettaglio maggiore è disponibile nell'Anagrafe degli studenti ma in solo per singola nazionalità (e quindi, ai nostri fini, con grado di dettaglio eccessivo).
- **Percentuale degli iscritti al primo anno residenti nella stessa regione dell'ateneo** (fonte: Anagrafe nazionale degli studenti). Tale indicatore è stato scelto per identificare la capacità di attrazione dei CdS al di fuori delle regioni di appartenenza. Tenuto conto della difficoltà riscontrata dall'ultimo rapporto di qualità della nostra triennale, abbiamo guardato non soltanto alla comparazione fra Firenze e gli altri atenei del campione ma anche alle caratteristiche degli studenti iscritti al primo anno nella triennale di Firenze e quelli dei due altri atenei toscani (Pisa e Siena).
- **Percentuali di iscritti al primo anno con un diploma liceale (e relativo voto di maturità)** (fonte: Anagrafe nazionale degli studenti). Tale indicatore ci permette di inquadrare in maniera più precisa il profilo dello studente in entrata. La scelta della maturità liceale è collegata all'affinità tematica - in particolar modo per quello che riguarda i licei classici - fra le conoscenze (per es. materie umanistiche) acquisite durante l'iter liceale e il programma didattico della triennale. Un aspetto importante riguarda anche le competenze linguistiche in entrata. Allo stadio attuale della ricerca, i dati riguardanti il voto della maturità riguardano esclusivamente gli studenti con una maturità liceale.
- **Tasso di abbandono** (fonte: Rapporti di riesame accessibili a partire da [www.university.it](http://www.university.it)). Tale indicatore fa riferimento al numero di studenti che hanno lasciato il Corso di Studio tra il primo e il secondo anno per abbandono, passaggio, trasferimento o che si sono iscritti nuovamente al primo anno come ripetenti. Il tasso di abbandono può segnalare eventuali criticità riguardanti le necessità specifiche degli iscritti al primo anno di studi.
- **Percentuali di laureati per coorti di iscrizione** (fonte: Rapporti di riesame accessibili a partire da [www.university.it](http://www.university.it)). Anche questo indicatore è stato scelto a partire dalle criticità rilevate e segnalate nell'ultimo Rapporto sul Riesame del CdS fiorentino. Infatti, il numero di laureati - soprattutto se calcolato sulle coorti di iscrizione - può segnalare difficoltà da parte degli studenti a conseguire il titolo nei tempi previsti. Inoltre, il numero di non laureati in corso pesa anche sul numero complessivo degli iscritti, rendendo dunque meno affidabile questa variabile per quantificare la rilevanza di un CdS a livello nazionale.
- **Tasso di occupazione a un anno dalla laurea** (fonte: Almalaurea, [www2.almalaurea.it](http://www2.almalaurea.it)). Tale indicatore si basa sui dati dell'indagine sui laureati dei vari atenei per identificare la percentuale di laureati che risulta

occupata dopo 1, 3, e 5 anni dalla laurea (informazioni aggiuntive riguardano: quanti si iscrivono alla specialistica, quanto guadagnano, quanto utilizzano le competenze acquisite, etc.). In questo modo, possiamo valutare ex post l'attrattività del CdL. Bisogna tuttavia precisare che si tratta in questo caso di una fonte campionaria, che risente, tra l'altro, della veridicità delle risposte e del problema dei dati mancanti (non-risposta).

Sulla base degli indicatori di approfondimento di cui sopra possiamo fornire un'immagine più dettagliata degli iscritti al primo anno di Scienze Politiche. Gli indicatori sono stati applicati a una popolazione che comprende tutti gli iscritti al primo anno, un insieme un po' più ampio di quello degli immatricolati (Tab. 5).

*Tabella 5 - Immatricolati ed iscritti al primo anno dei CLT della Classe ministeriale "L-36 - Scienze Politiche e delle relazioni internazionali" (a.a. 2012-13/2015-16)*

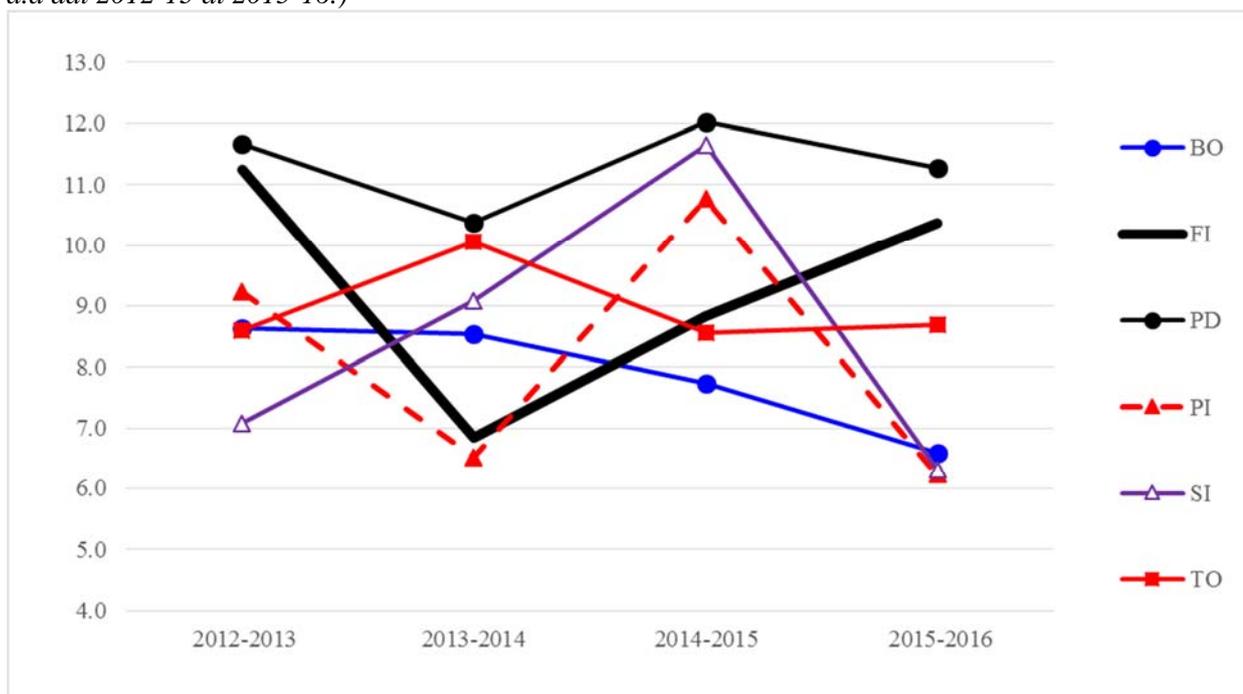
	a.a. 2012-2013		a.a. 2013-2014		a.a. 2014-2015		a.a. 2015-2016	
	Matricole	Iscritti 1° anno						
BOLOGNA	644	777	809	948	876	1047	923	1078
TORINO	407	535	446	557	553	689	580	690
PADOVA	318	463	471	655	508	724	510	666
PISA	141	206	163	230	161	223	167	257
SIENA	81	113	82	121	79	103	80	97
FIRENZE	340	436	344	438	293	385	287	357

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti

### 2.2.1. Cittadini italiani/stranieri

Nella figura 13 facciamo riferimento alla percentuale degli iscritti al primo anno con una cittadinanza straniera negli a.a dal 2012-13 al 2015-16, senza però possibilità di ulteriori distinzioni. Non si può quindi capire da quali paesi l'Italia riesce ad attrarre più giovani, anche se la collocazione geografica lascia ipotizzare che una forte componente di tale popolazione studentesca provenga da paesi del Sud del mondo. Il dato inoltre non classifica gli studenti stranieri per permesso di soggiorno, non permettendo dunque di distinguere tra chi è venuto in Italia per studiare rispetto e chi invece già vi si trovava, perché nato o almeno cresciuto in Italia.

Fig. 13 - Percentuale, tra gli iscritti al primo anno, degli studenti con cittadinanza straniera (Scienze Politiche, a.a dal 2012-13 al 2015-16.)



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti

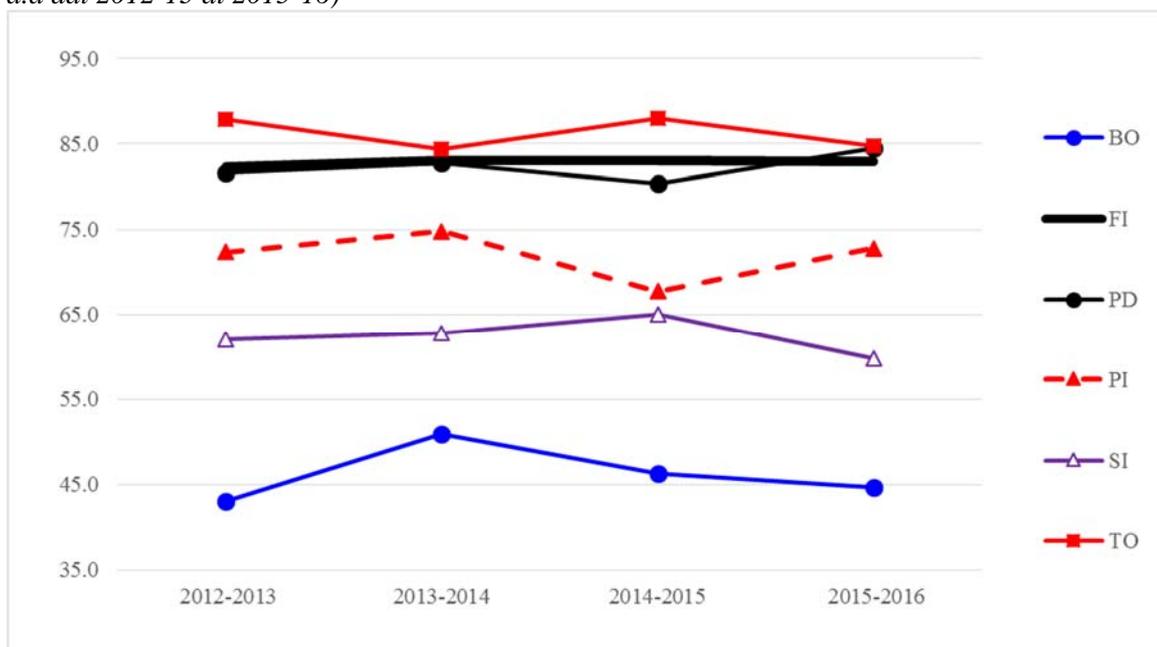
I CdS del nostro campione sono popolati per lo più da studenti italiani. La percentuale di stranieri non supera il 12% (Padova). Il CdS fiorentino registra un incremento notevole del numero degli iscritti stranieri, dopo la flessione registrata nell'a.a. 2013/2014, senza peraltro raggiungere il livello dell'a.a. 2012/2013.

### 2.2.2 Residenza degli studenti

Negli ultimi anni, la nostra laurea triennale in Scienze Politiche ha sempre più ristretto il bacino di reclutamento al territorio toscano (addirittura alla provincia di Firenze, ma in questo rapporto, per ragioni di semplicità, ci limiteremo all'analisi del dato regionale).

Come mostra la Fig. 14, con l'eccezione di Bologna e, parzialmente, Pisa, il bacino di reclutamento dei CdS è circoscritto alla regione di appartenenza dell'ateneo. Ciò può dipendere dalla vicinanza di aeroporti (Pisa e Bologna) collegati a compagnie di viaggio economiche (*low cost*).

Fig. 14 - Percentuale degli iscritti al primo anno residenti nella stessa regione dell'ateneo (Scienze Politiche, a.a dal 2012-13 al 2015-16)

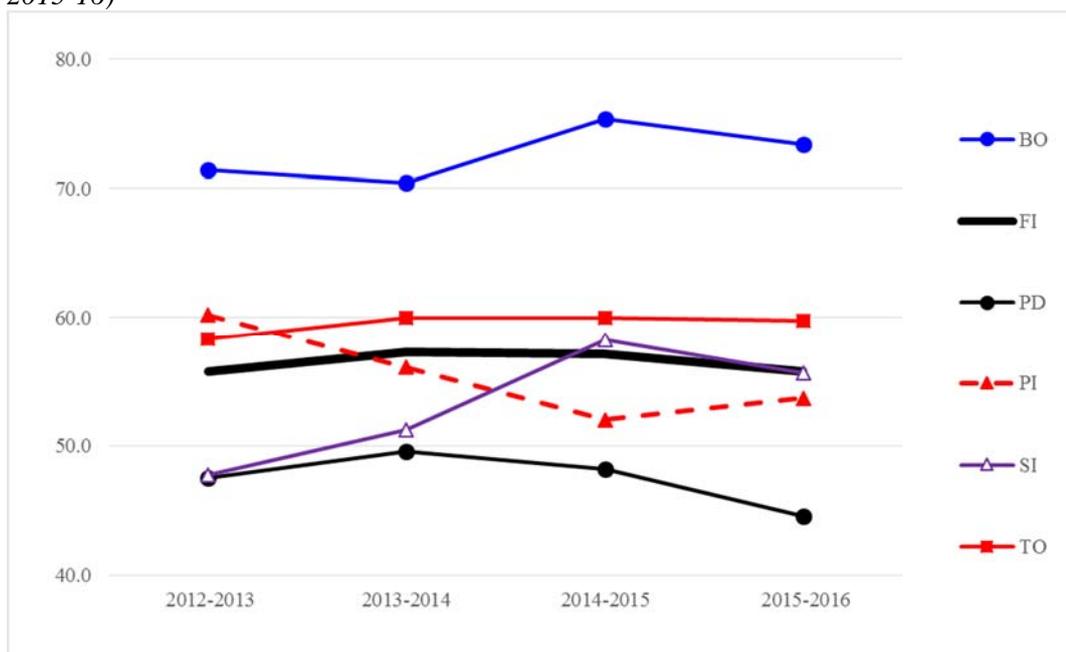


Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti

### 2.2.3. Numero di studenti diplomati di liceo e voto conseguito

La Fig. 15 riporta la percentuale di iscritti al primo anno con un diploma liceale negli a.a dal 2012-13 al 2015-16. Bologna si stacca piuttosto nettamente dal resto del gruppo, reclutando prevalentemente fra diplomati di liceo (circa i 3/4 degli iscritti al primo anno). Firenze si è mantenuta costante nel tempo indagato, con un 55-57% di provenienze liceali.

Fig. 15 - Percentuali di iscritti al primo anno con un diploma liceale (Scienze Politiche, a.a dal 2012-13 al 2015-16)



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti

Fra gli iscritti al primo anno, il gruppo più numeroso è composto da studenti con voto fra 80-89 e 70-79<sup>6</sup>

Tab. 6 - Numero di iscritti al primo anno per classi di voto di maturità (Scienze Politiche, a.a dal 2012-13 al 2014-15)

Anno accademico 2012-13		Classi di voto di maturità						Totale iscritti 1° anno
	100	99-90	89-80	79-70	69-60	Altro		
BOLOGNA	3	71	147	171	128	35	555	
FIRENZE	10	15	47	81	90	0	243	
PADOVA	0	18	42	75	82	0	217	
PISA	5	12	28	32	47	0	124	
SIENA	9	4	8	16	17	0	54	
TORINO	8	17	68	107	112	0	312	
Anno accademico 2013-14		Classi di voto di maturità						Totale iscritti 1° anno
	100	99-90	89-80	79-70	69-60	Altro		
BOLOGNA	3	85	186	197	139	58	668	
FIRENZE	9	17	59	73	93	0	251	
PADOVA	11	21	79	93	120	0	324	
PISA	14	7	24	43	41	0	129	
SIENA	5	7	14	22	14	0	62	
TORINO	12	24	75	111	111	0	333	
Anno accademico 2014-15		Classi di voto di maturità						Totale iscritti 1° anno
	100	99-90	89-80	79-70	69-60	Altro		
BOLOGNA	6	107	214	259	161	42	789	
FIRENZE	5	28	66	63	58		220	
PADOVA	9	23	80	115	121		348	
PISA	11	9	26	30	40		116	
SIENA	0	3	16	18	21		58	
TORINO	19	40	87	146	121		413	

Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti

#### 2.2.4. Tasso di abbandono

La figura 16 riporta il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno per i CdS considerati. I dati riguardano esclusivamente le coorti 2012/2013 e 2013/2014.

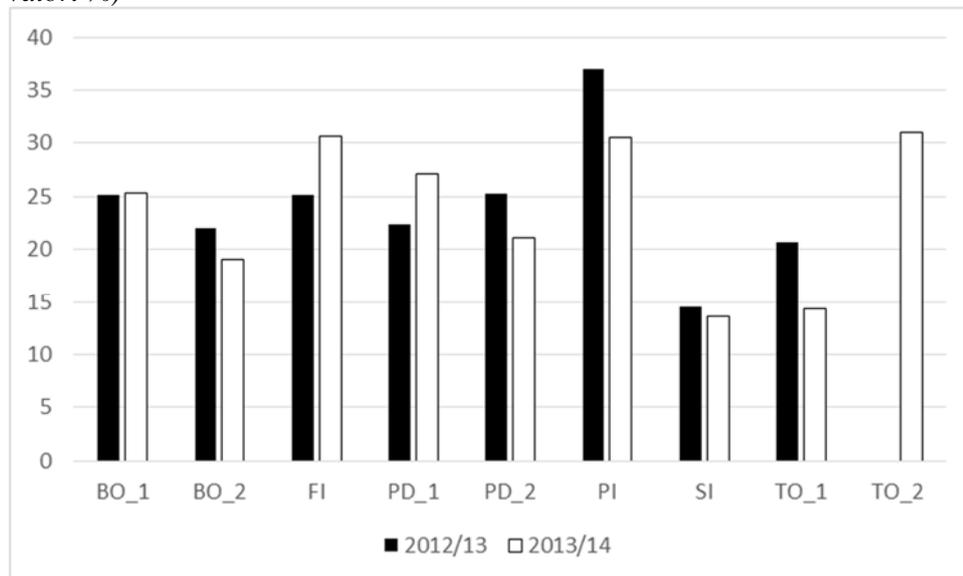
Il tasso di abbandono è fornito dai rapporti di riesame. Sono classificati tra gli abbandoni, tutti i casi di studenti che hanno lasciato il Corso di Studio tra il primo e il secondo anno per vari motivi (abbandono, passaggio, trasferimento o che si sono iscritti nuovamente al primo anno come ripetenti).

Nel triennio considerato, il tasso di abbandono diminuisce per i CdS di Pisa, Siena, Torino 1 - *Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione* – e Padova 2 - *Scienze Politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni*; il tasso invece cresce per il resto del campione, incluso a Firenze.

<sup>6</sup> Si specifica che in riferimento al N degli iscritti disaggregati per voto di laurea, lievi incongruenze emergono nella stessa banca dati. Probabilmente, ciò dipende dal fatto che non sempre sono inclusi i casi cui non è possibile assegnare il voto di laurea, classificati nella tabella nella categoria “altro”.

Questi valori indicano una criticità per la nostra triennale anche se occorre valutare l’impatto del servizio di tirocini speciali che il CdS ha attivato negli ultimi a.a. e che rappresentano un investimento concreto nella lotta all’abbandono. Gli effetti sono ancora da quantificare.

Fig. 16 - Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno (Scienze Politiche, a.a dal 2012-13 al 2013-14; valori %)



Nota: Bologna 1 - Scienze politiche, sociali e internazionali;  
 Bologna 2 - Scienze internazionali e diplomatiche;  
 Padova 1 - Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani;  
 Padova 2 - Scienze politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni,  
 Torino 1 - Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione  
 Torino 2 - Scienze politiche e sociali

Fonte: university.it

### 2.2.5. Laureabilità

La tabella 7 riporta la percentuale di laureati in corso per le coorti di iscrizione 2010-11 e 2011-12. Il dato è ricavato dagli ultimi Rapporti di riesame di ciascun CdS, relativi all’a.a. 2014-15, che permettono di prendere in considerazione la conclusione degli studi solo di queste due coorti di iscrizione. Inoltre, dal momento che tali Rapporti non sono omogenei per i vari CdS, non è stato possibile produrre il dato per tutti i casi osservati.

Si noti che in questo caso non è stato possibile ricorrere alla banca-dati Anagrafe Nazionale degli Studenti perché in essa è presente solo il dato dei laureati per ciascun a.a., ma senza indicazione della coorte di iscrizione.

Tabella 7 - Laureati sul totale degli iscritti (in %) nelle coorti 2010/11 e 2011/12 per ciascun CLT della Classe ministeriale L-36

Ateneo	2010/11	2011/12
BO_1	39,0	38,5
BO_2	70,7	65,1
FI	17,58	18,48
PD_1	24,8	22,3
PD_2	10,5	18,4
PI	19,6%	Non disponibile
SI	Non disponibile	Non disponibile
TO_1	30	35
TO_2	Non disponibile	0,31

Nota: Bologna 1 - Scienze politiche, sociali e internazionali;  
 Bologna 2 - Scienze internazionali e diplomatiche;  
 Padova 1 - Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani;  
 Padova 2 - Scienze politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni,  
 Torino 1 - Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione  
 Torino 2 - Scienze politiche e sociali

Fonte: university.it

Dalla tabella si evince che, in riferimento alle coorti 2010/2011 e 2011/2012, a Firenze solo il 18% circa degli studenti riesce a laurearsi in corso. Percentuali basse (e al di sotto del 30%) si ritrovano anche a Padova soprattutto - per CdS *Scienze Politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni* (dove comunque si riscontra un netto miglioramento tra i due anni di riferimento) – e Pisa.

Su Siena non è stato possibile ricostruire il dato, ma nel Rapporto di riesame si legge che mediamente, per le quelle coorti di anni di iscrizione, gli studenti hanno impiegato 4 anni e mezzo a laurearsi. Dunque, possiamo classificare anche Siena tra i CdS che presentano tale criticità.

I CdS che, invece, mostrano il miglior stato di salute su questo indicatore sono Torino e Bologna, soprattutto per la sede di Forlì con valori pari al 65-70%.

#### 2.2.6. Tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea

Se facciamo riferimento ai dati forniti dalle schede riassuntive aggiornate a marzo 2016 (Tab. 8) possiamo identificare che la maggior parte degli studenti sceglie di proseguire gli studi, con livelli particolarmente alti (oltre il 70%) a Torino 1 - *Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione* e Bologna 1 - *Scienze Politiche, sociali e internazionali*. La triennale di Firenze si colloca qui in terza posizione, con il 63% di laureati in prosecuzione.

Ad eccezione di Torino 1 - *Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione*, Bologna 1 - *Scienze Politiche, sociali e internazionali* e Bologna 2 - *Scienze internazionali e diplomatiche*, la percentuale di laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato a 1 anno rimane piuttosto bassa.

Ovunque bassa è la quota di studenti che, a un anno dalla laurea, dichiarano di usare sul posto di lavoro le competenze acquisite durante lo studio.

Gli stipendi percepiti variano notevolmente; eliminando i valori anomali di Pisa e Torino 1 - *Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione*, possiamo osservare che un laureato di Firenze ottiene mediamente uno stipendio più basso rispetto al laureato di Bologna 1 - *Scienze Politiche, sociali e internazionali*, Torino 2 - *Scienze Politiche e sociali*, Padova 2 - *Scienze Politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni* o Siena.

L'analisi del tasso di occupazione (Tab. 8 e Fig. 17)<sup>7</sup> è disturbato dalle forte fluttuazioni nelle risposte tra un anno e l'altro e fra CdS. Il tasso di occupazione appare nel complesso elevato, e quello di Firenze sembra nel complesso in linea con quello registrato per gli altri CdS.

Tabella 8 - Visione complessiva dei laureati a marzo 2016

	<b>Occ.</b>	<b>Magistr.</b>	<b>Impegn.</b>	<b>Occ. con profitto</b>	<b>Guadagno</b>
BO_1	0.23	0.71	0.61	0.08	919
BO_2	0.23	0.74	0.64	0.18	682
FI	0.31	0.63	0.38	0.17	774
PD_1	0.28	0.56	0.41	0.06	752
PD_2	0.35	0.58	0.4	0.12	834
PI	0.21	0.72	0.53	0.25	1.376
SI	0.25	0.56	0.28		792
TO_1	0.11	0.78	0.64		200
TO_2	0.26	0.54	0.31		868

Occ. = Tasso di occupazione a 1 anno

Magistr. = Laureati attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale

Impegn. = Laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato a 1 anno

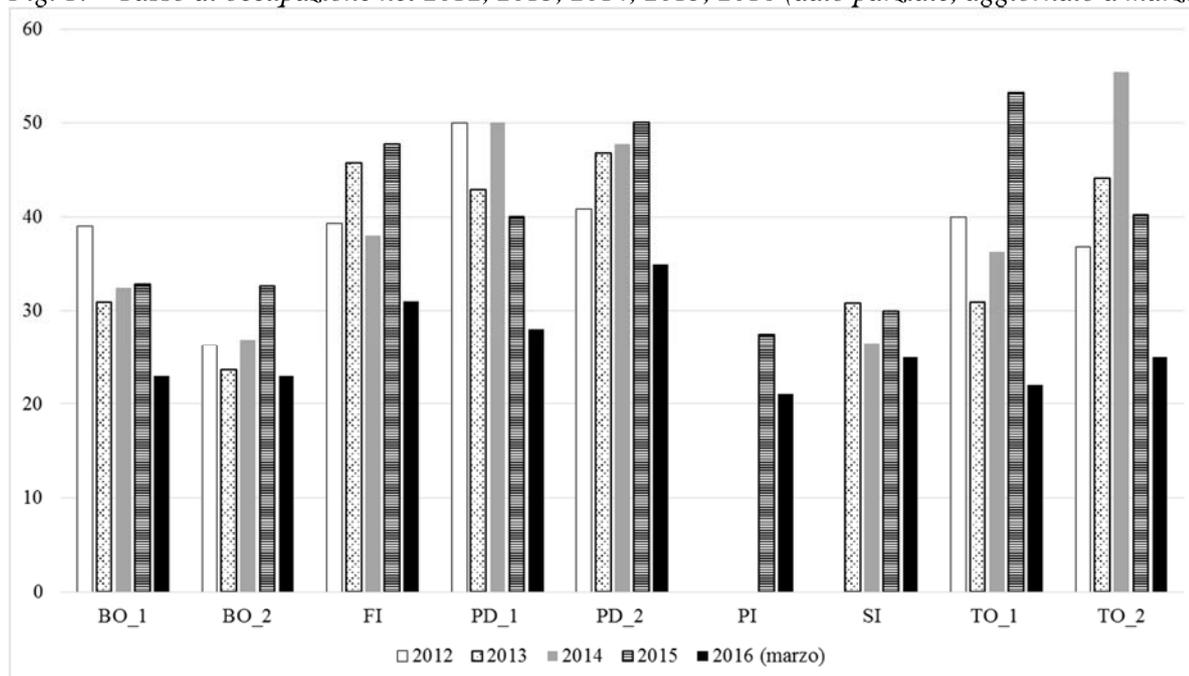
Occ. con profitto = Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea a 1 anni

Guadagno = Guadagno mensile netto in euro (medie)

Fonte: Almalaurea

<sup>7</sup> Il tasso di occupazione secondo Almalaurea è ottenuto dal rapporto tra occupati e intervistati. Sono classificati come occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere una attività anche di formazione, purché retribuita.

Fig. 17 - Tasso di occupazione nel 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 (dato parziale, aggiornato a marzo)



Fonte: Almalaurea

### Parte 3 - Lauree magistrali alla Cesare Alfieri

Nelle tabelle seguenti si presentano i dati delle iscrizioni al primo anno e del totale di iscritti per le 5 lauree magistrali offerte dalla Scuola “Cesare Alfieri”. Da notare che il corso di SPPD è stato sostituito a partire dall’a.a. 2016-17 dal corso di laurea magistrale in “Politica, istituzioni e mercati”. Si è comunque ritenuto di interesse presentare le statistiche del vecchio corso magistrale.

Tab. 9 – Iscritti totali e iscritti al primo anno alle magistrali della “Cesare Alfieri”

		TOTALE iscritti					
		2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16
RISE - Relazioni internazionali e studi europei	LM52-LM90	262	258	272	278	274	244
SCPP - Scienze della comunicazione pubblica e politica	LM59	163	127	140	142	140	126
SPPD - Scienza della politica e dei processi decisionali	LM62	173	179	160	130	111	96
DGIS - Disegno e gestione degli interventi sociali	LM87	77	87	94	89	80	79
SRS - Sociologia e ricerca sociale	LM88	73	68	77	74	81	88
		iscritti I anno					
		2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16
RISE - Relazioni internazionali e studi europei	LM52-LM90	86	90	102	101	80	75
SCPP - Scienze della comunicazione pubblica e politica	LM59	55	34	82	43	51	43
SPPD - Scienza della politica e dei processi decisionali	LM62	50	68	42	31	27	22
DGIS - Disegno e gestione degli interventi sociali	LM87	31	31	35	22	20	24
SRS - Sociologia e ricerca sociale	LM88	24	22	29	26	29	12

Fonte: DAF di Ateneo

In generale, il numero degli iscritti risulta in diminuzione, anche se contenuta, per tutti i corsi di laurea magistrale. Tuttavia, alcuni cambiamenti nella composizione dei nuovi iscritti possono essere evidenziati. Per

quanto riguarda la provenienza degli iscritti ai vari corsi magistrali, è possibile utilizzare il database del MIUR per verificare i titoli di studio in ingresso e distinguere gli studenti che provengono da altri atenei. Questi possono essere suddivisi in due categorie: nel primo gruppo sono compresi i laureati triennali di tutti gli atenei italiani eccetto quello di Firenze. Nel secondo gruppo invece, sono compresi sia i laureati di vecchio ordinamento di altri atenei italiani che i laureati di università straniere. I dati sono presentati nella tabella 10 in percentuale rispetto al totale degli iscritti dei vari corsi come riportati nella prima sezione della tabella precedente.

Tab. 10 – Iscritti alle magistrali della “Cesare Alfieri” provenienti da altri atenei (valori percentuali sul totale degli iscritti)

		<b>TRIENNALE DA ALTRO ATENEO</b>				
		2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15
RISE	LM52-LM90	30.92	25.97	29.78	36.33	38.69
SCPP	LM59	12.88	15.75	17.14	11.27	9.29
SPPD	LM62	20.23	17.88	15.00	16.92	19.82
DGIS	LM87	24.68	34.48	6.38	34.83	32.50
SRS	LM88	20.55	17.65	18.18	16.22	22.22
		<b>ALTRO TITOLO DA ALTRO ATENEO</b>				
		2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15
RISE	LM52-LM90	1.91	4.26	4.04	5.04	6.57
SCPP	LM59	5.52	4.72	3.57	0.70	6.43
SPPD	LM62	2.31	2.79	3.13	3.08	2.70
DGIS	LM87	6.49	8.05	4.26	5.62	7.50
SRS	LM88	6.85	5.88	9.09	9.46	8.64

Fonte: MIUR

Si può notare una crescita significativa della quota di entrambi i gruppi di laureati non-UNIFI per RISE e per DGIS. Su questo punto vale la pena di ricordare alcune osservazioni estratte dai Rapporti di Riesame per il 2016 dei due CdS, disponibili sui relativi siti web, in quanto sono presenti alcuni spunti di riflessione che possono essere di interesse generale per la discussione dei vari gruppi di lavoro. In particolare nel Rapporto di riesame 2016 di RISE si legge: “... la diminuzione di numerosità degli immatricolati è attribuibile in misura più rilevante al calo degli studenti in provenienza dai corsi di laurea di UNIFI. (...) In questa fase, si può già segnalare che i rappresentanti degli studenti lamentano: (i) la mancanza di materie politologiche per la classe Relazioni internazionali; e (ii) una diminuzione di attrazione della triennale in Scienze politiche, curriculum Studi internazionali, nella quale con la riforma del 2012/15 sono state inserite materie di scarso rilievo internazionale. Tuttavia va rilevato che il corso in Scienze Politiche-Studi Internazionali sembra aver sofferto un calo di iscritti minore degli altri corsi di Scienze Politiche e ciò contraddice in parte tale interpretazione” Sempre sul punto, il Rapporto di riesame di DGIS commenta: “Il CdS conferma la sua forza competitiva nell’attrarre studenti laureati in altri Atenei: il 62% degli immatricolati nell’anno 2014- 2015 non proviene dalla Scuola di Scienze politiche “Cesare Alfieri”.

Analogamente a quanto fatto per la laurea triennale di Scienze Politiche, appare opportuno sintetizzare il posizionamento dei corsi magistrali della “Cesare Alfieri” nel panorama nazionale, con un riferimento agli atenei che sono stati identificati come competitors (Bologna, Padova e Torino) per gli argomenti già ricordati e agli altri atenei della regione. Nella Tabella xxx si riportano alcune informazioni sintetiche circa le classi di laurea magistrale nelle quali sono attivati i corsi della “Cesare Alfieri”.<sup>8</sup>

*Tabella 11 – Lauree magistrali e concorrenza: un quadro di sintesi*

Corsi ScPol UNIFI	Classi di laurea	(1) numero corsi magistrali nella classe in Italia	(2) numero di atenei	(3) presenza corsi in inglese (escl. UNIFI) (*)	(4) concorrenza nella regione	(5) concorrenza con BO, TO, PD
RISE	LM52 - Relazioni internazionali	37	31	4	PI, SI	BO (3), PD (2), TO
RISE	LM90 - Studi europei	7	7	2	no	PD, TO
SCPP	LM59 - Scienze della comunicazione	23	20	2	PI	BO, TO (2)
SPPD	LM62 - Scienze della politica	26	23	2	no	BO, TO
DGIS	LM87 - Servizio sociale	34	34	no	PI	BO, PD, TO
SRS	LM88 - Sociologia e ricerca sociale	21	17	no	PI	BO, PD, TO

(\*) Gli atenei con i corsi offerti in inglese nelle rispettive classi sono: LM52: Bologna, Macerata, Padova, Palermo; LM90: Roma “La Sapienza”, Roma “Tor Vergata”; LM59: Link Campus, Teramo; LM62: Milano e Catania.

Nella colonna (1) si legge il numero di corsi di laurea magistrali offerti nell’a.a.2016-17 in ogni classe di laurea che, laddove risulti maggiore del numero di atenei (colonna 2), indica che in qualche ateneo sono attivati più corsi nella stessa classe. Si è ritenuto di inserire anche la classe di Studi Europei in quanto RISE è interclasse fra LM52 e LM90. La colonna (3) riporta il numero di corsi magistrali nelle rispettive classi che offrono insegnamenti in inglese<sup>9</sup> al fine di evidenziare un fattore di attrattività verso studenti stranieri. Infine, le ultime due colonne mostrano la presenza o meno di corsi magistrali offerti da altri atenei nella regione e in Italia nelle rispettive classi. Come si può notare, è elevato il numero di corsi offerti su Relazioni internazionali e Servizio sociale, seguiti da Scienze della politica, Scienze della comunicazione e Sociologia e ricerca sociale. Esigua è invece la presenza di lauree magistrali nella classe di Studi Europei. Come atteso, l’offerta in inglese è concentrata di più su corsi di laurea con respiro internazionale. Infine, da notare la presenza dell’ateneo di Pisa come anche degli altri tre atenei di riferimento a livello nazionale su quasi tutte le classi di laurea. Per un esame più dettagliato dei corsi offerti da questi atenei si veda la tabella 12 nella quale sono riportati i titoli dei corsi e le eventuali sedi distaccate.

<sup>8</sup> La rilevazione delle informazioni si basa sul portale UniversItaly ([www.universitaly.it](http://www.universitaly.it)) gestito dal MIUR.

<sup>9</sup> Si fa notare che, purtroppo e inspiegabilmente, RISE pur offrendo corsi in inglese non risulta segnalato come tale sul portale del ministero rivolto a studenti e famiglie.

Tabella 12 – Un quadro comparato dell’offerta magistrale nelle classi di SCPOL

<b>BOLOGNA</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>
	LM-52 - Relazioni internazionali	Interdisciplinary Research And Studies On Eastern Europe (FORLI')
	LM-52 - Relazioni internazionali	Relazioni Internazionali
	LM-52 - Relazioni internazionali	Scienze Internazionali e Diplomatiche (FORLI')
	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	Comunicazione Pubblica e d' Impresa
	LM-62 - Scienze della politica	Mass Media e Politica (FORLI')
	LM-87 & LM-88 Servizio sociale e politiche sociali - Sociologia e ricerca sociale	Sociologia e Servizio Sociale
	LM-88 - Sociologia e ricerca sociale	Scienze Criminologiche per l'Investigazione e la Sicurezza (FORLI')
<b>PADOVA</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>
	LM-52 - Relazioni internazionali	Human Rights And Multi-Level Governance
	LM-52 - Relazioni internazionali	Politica Internazionale e Diplomazia
	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	Scienze del Servizio Sociale
	LM-88 - Sociologia e ricerca sociale	Sociologia
	LM-90 - Studi europei	Studi Europei
<b>TORINO</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>
	LM-52 - Relazioni internazionali	Scienze Internazionali
	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	Comunicazione Pubblica e Politica
	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	Comunicazione, Ict e Media
	LM-62 - Scienze della politica	Scienze del Governo
	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	Politiche e Servizi Sociali
	LM-88 - Sociologia e ricerca sociale	Sociologia
	LM-90 - Studi europei	Studi Giuridici Europei
<b>PISA</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>
	LM-52 - Relazioni internazionali	Studi Internazionali
	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	Comunicazione d'Impresa e Politica delle Risorse Umane
	LM-87 & LM-88 - Servizio sociale e politiche sociali, Sociologia e ricerca sociale	Sociologia e Management dei Servizi Sociali
<b>SIENA</b>	<b>Classe</b>	<b>Corso</b>
	LM-52 - Relazioni internazionali	Scienze Internazionali

Questo quadro riassuntivo dei corsi, può essere associato alle informazioni sugli iscritti che si trovano nelle tabelle seguenti<sup>10</sup>. Come considerazione generale, si può osservare una maggiore specializzazione dell’ateneo di Bologna sulle aree delle scienze internazionali e della comunicazione, con l’offerta di percorsi anche molto specializzati (Studi sull’Europa dell’est) e su temi trasversali tra classi di laurea (tra LM-59 e LM-62). Da

<sup>10</sup> I dati degli iscritti provengono da varie fonti a seconda degli anni (anagrafe degli studenti, statistiche MIUR e sito University).

notare il deciso incremento degli iscritti tra l'anno 2013 e il 2014 di cui dovremmo cercare di capire le motivazioni (Tabella 13). Attualmente l'offerta del corso è suddivisa in due percorsi: International Affairs (attivato nel 2015) e European Affairs. Pur essendo nella classe LM-52 il corso rispecchia lo stesso approccio di RISE. Per l'area del servizio sociale si è scelto di offrire un corso interclasse, associato ad un corso molto specializzato nella classe LM-88 presso la sede distaccata di Forlì (scienze criminologiche) (Tab.17 e 18).

L'Università di Padova offre due corsi magistrali (di cui uno in inglese) per le relazioni internazionali e uno su studi europei, mentre gli altri atenei presi in considerazione offrono corsi dal titolo standard almeno nel titolo con cui si presentano. I numeri di iscritti alla classe degli studi europei sono comparabili con quelli della nostra scuola, con Torino che offre un corso più caratterizzato da discipline giuridiche (Tab.14). L'ateneo di Torino ha una vasta offerta di magistrali nelle stesse classi di laurea di Unifi. In particolare risultano stabili o in forte crescita gli iscritti sia nelle relazioni internazionali che nelle scienze della comunicazione dove sono offerti ben due corsi (Tab.15).

Risulta invece meno estesa l'offerta nei vari atenei sulla classe della Scienza politica (Tab.16): solo Torino e Bologna offrono dei corsi magistrali e questi sono caratterizzati in un caso (Bologna) per il collegamento con la comunicazione e nell'altro (Torino) per le scienze di governo. In entrambi i casi i numeri degli iscritti sono paragonabili a Unifi. Nel panorama nazionale, merita segnalare la scelta di alcuni atenei che offrono corsi nella classe di Scienza politica ma dal contenuto molto sbilanciato sulle relazioni internazionali. In questa prospettiva si segnalano l'Università di Pavia (*World Politics and International Relations*) e l'Università di Catania (*Global Politics and Euro-Mediterranean Relations*) entrambi con corsi in inglese. Altri atenei invece offrono corsi maggiormente focalizzati su temi di economia e management come l'Università di Milano con *Economics and political science* e *Management of Human Resources and Labour Studies*, entrambi con insegnamenti in inglese.

Infine per Sociologia e Servizio Sociale, corsi magistrali sono offerti da tutti gli atenei (a Bologna è stata istituita una interclasse con Sociologia LM88) e gli iscritti risultano stabili, anche se superiori a Unifi (Tab.17 e 18). Sulla classe di Sociologia e Ricerca sociale, da segnalare l'elevato numero di iscritti per il corso di Bologna-Forlì fortemente caratterizzato sulle scienze criminologiche. È opportuno infine segnalare che, a partire dall'anno accademico 2014-15 a Padova è offerto il corso magistrale in "Culture, formazione e società globale" che risulta una magistrale interclasse tra LM-85 (Scienze pedagogiche) e LM-88 con un numero di iscritto al primo anno negli ultimi due a.a. superiore ai 100 studenti.

Tabella 13 – LM52 (RELAZIONI INTERNAZIONALI) Confronto UNIFI-altri atenei

FIRENZE					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Relazioni internazionali e studi europei	80 (RI 58)	101 (RI 76)	102 (RI 84)	90 (RI 69)	86 (RI 66)
BOLOGNA-FORLI'					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Interdisciplinary Research And Studies On Eastern Europe (FORLI')	35	35	53	40	27
Relazioni Internazionali	178	75	68	63	69
Scienze Internazionali e Diplomatiche (FORLI')	93	95	129	137	132
PADOVA					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Human Rights And Multi-Level Governance	25	52	35	72	70
Politica Internazionale e Diplomazia	46	27	33	51	92
TORINO					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Scienze Internazionali	186	143	133	160	130
PISA					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Studi Internazionali	39	47	62	88	85
SIENA					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Scienze Internazionali	54	73	71	57	48

Tabella 14 – LM90 (STUDI EUROPEI) Confronto UNIFI-altri atenei

FIRENZE					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Relazioni internazionali e studi europei	80 (SE 22)	101 (SE 25)	102 (SE 18)	90 (SE 21)	86 (SE 20)
PADOVA					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Studi Europei	38	45	41	34	39
TORINO					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Studi Giuridici Europei	22	26	14	17	16

Tabella 15 – LM59 (SC. DELLA COMUNICAZIONE PUBBL. E POLITICA) Confronto UNIFI-altri atenei

<b>FIRENZE</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Scienze della comunicazione pubblica e politica	51	43	43	82	34
<b>BOLOGNA</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Comunicazione Pubblica e d' Impresa	180	161	114	113	110
<b>TORINO</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Comunicazione Pubblica e Politica	147	44	170	143	113
Comunicazione, Ict e Media	83	26	57	83	83
<b>PISA</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Comunicazione d'Impresa e Politica delle Risorse Umane	49	66	56	70	57

Tabella 16 – LM62 (SCIENZE DELLA POLITICA) Confronto UNIFI-altri atenei

<b>FIRENZE</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Scienza della politica e dei processi decisionali	27	31	42	68	50
<b>BOLOGNA</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Mass Media e Politica	33	42	44	48	55
<b>TORINO</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Scienze del Governo	67	65	44	48	55

Tabella 17 – LM87 (SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE) Confronto UNIFI-altri atenei

<b>FIRENZE</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Disegno e gestione degli interventi sociali	20	22	35	31	31
<b>BOLOGNA</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Sociologia e Servizio Sociale	50	51	53	38	33
<b>PADOVA</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Scienze del Servizio Sociale	54	53	45	33	23
<b>TORINO</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Politiche e Servizi Sociali	82	44	52	60	44
<b>PISA</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Sociologia e Management dei Servizi Sociali	54	53	45	33	23

Tabella 18 – LM88 (SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE) Confronto UNIFI-altri atenei

<b>FIRENZE</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Sociologia e ricerca sociale	29	26	29	22	24
<b>BOLOGNA (FORLI')</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Scienze Criminologiche per l'Investigazione e la Sicurezza	121	128	152	138	85
<b>PADOVA</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Sociologia	1	18	26	24	34
<b>TORINO</b>					
	2014/2015	2013/2014	2012/2013	2011/2012	2010/2011
Sociologia	44	25	28	33	39